

Monte di Pietà, in vendita il palazzo

L'edificio è uno dei più antichi e nobili di Urbania. Qualcuno si sarebbe già interessato e fatto avanti

URBANIA

È spuntato un cartello vendesi su di un portone di Urbania che non è un portone qualunque. La proprietà del palazzo storico in cui sorgeva il Monte di Pietà durantino ha infatti deciso di vendere l'immobile, quasi quattrocento metri quadrati di stanze suddivisi in tre piani, con un pregevole scalone in pietra, e un affaccio sia su corso Vittorio Emanuele sia sulla piazzetta del municipio. L'edificio è uno dei più antichi e dei più nobili di Urbania e la sua storia parla di personaggi importanti del Ducato di Urbino: venne fatto costruire per volontà di Elisabetta Gonzaga, duchessa feltresca, da Gerolamo Genga, architetto tra i più importanti dell'epoca, nei primi anni del XVI secolo e prese servizio il 29 aprile 1511. Urbania e tutta l'alta valle del Metauro erano attanagliate da una grave carestia e la duchessa volle costruire e finanziare il Monte di Pietà per aiutare i cittadini e combattere l'usura. Lo stesso duca Guidubaldo I si adoperò nella raccolta di elemosine e tasse a vantaggio del Monte, la cui costruzione terminò ufficialmente nel 1522. Il Monte di Pietà divenne ben presto un'istituzione importantissima anche perché, per intercessione della Duchessa, vennero sempre tenuti tassi di interesse molto bassi, al massi-



mo del 3%, e quando Francesco Maria II della Rovere spostò la sua corte ad Urbania vennero addirittura azzerati. Gli urbaniesi erano molto legati a questo servizio tanto che nei lasciti testamentari delle famiglie abbienti c'era sempre un donativo a questo ente. Nel 1700 il Monte di Pietà diventò una vera e pro-

LE CARATTERISTICHE

Quasi quattrocento metri quadrati di stanze suddivisi in tre piani, con un pregevole scalone in pietra

Una vista della facciata del palazzo del Monte di Pietà, ad Urbania

pria potenza economica: a lui si rivolgevano lo stato di San Marino, gli altri municipi della zona e le città dell'Umbria. Il Monte di Pietà fu operativo fino alla fine degli Anni '60 quando fu assorbito dalla Cassa di Risparmio di Pesaro. L'attuale proprietario, che nel 2001 lo acquistò da Banca delle Marche, ora rimette l'immobile sul mercato. Esclusi sono i ripensamenti: dopo le vicende che portarono alla sua acquisizione all'inizio del nuovo millennio la proprietà intende vendere. È facile pensare che un palazzo di così nobile storia e con tanto fascino alle spalle sarà certo appetibile dagli acquirenti. Le ampie sale del Monte di Pietà durantino negli anni hanno infatti interessato vari compratori, alcuni dei quali anche personaggi famosi, ma dopo vari nulla di fatto oggi l'immobile risulta già essere in vendita. Pare, dopo i primi giorni nei quali il cartello verde fluo «vendesi» ha campeggiato sul maestoso portale originale dell'epoca, che qualcuno si sia fatto già avanti, almeno per una prima visita esplorativa dell'immobile. Chiunque lo acquisterà si porterà a casa in ogni caso un pezzo di storia di Urbania.

Andrea Angelini